

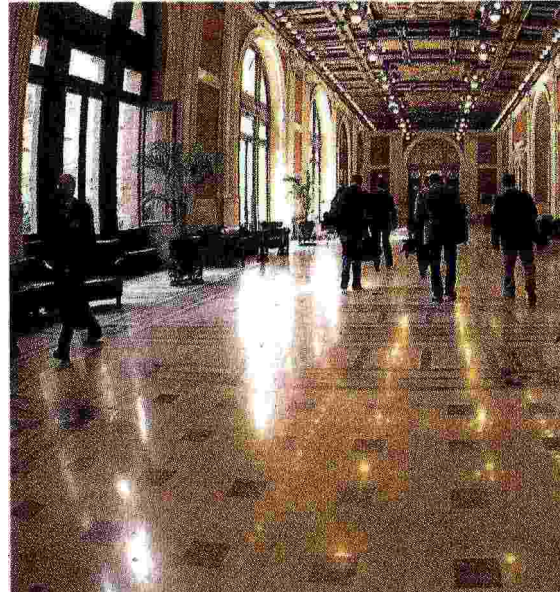
La Recensione

Oreste Pivetta

Sherlock Holmes, indagine in Transatlantico

● Non capita a tutti di incontrare Sherlock Holmes, il maestro dell'investigazione, in Transatlantico, proprio in Transatlantico a Montecitorio. È capitato a Roberto Rampi, che da parlamentare (del Pd) quelle stanze ha cominciato a conoscere bene e che, affascinato dall'intelligenza di quel singolare detective inventato da Conan Doyle, lo ha di nuovo immaginato all'opera su quel palcoscenico, alle prese con un cadavere, con un furto d'arte, con un Presidente, con commessi e parlamentari, con un gatto saggio osservatore e riflessivo (che contribuirà alla soluzione), con alcune divagazioni non proprio turistiche a Trastevere, un borgo dove «potevi dimenticarti di trovarti a Roma», a Trinità dei Monti per un caffè, persino al cimitero acattolico, dove sono le tombe di tante persone illustri, come Keats e Shelley, i poeti, e soprattutto come Antonio Gramsci, una cui frase compare in epigrafe al piccolo libro di Rampi: «Il potere non è della forza, ma della conoscenza», sintesi del pensiero del grande intellettuale italiano ma anche di un'idea che coltiva l'investigatore britannico. Che procede, anche in questo racconto, "Assassinio a Montecitorio", deducendo via via la verità da segni in apparenza insignificanti. L'unica violenza è alle spalle, perché un uomo è stato ucciso. Tutto il resto è osservare, guardare, annusare, ascoltare, seguire, infine connettere. L'anno è il 1918, quello della fine della guerra e quello del nuovo Montecitorio restaurato e ricostruito da Ernesto Basile, fuori si vivono le paure e le difficoltà di un paese impoverito che si avvia al fascismo.

Un divertimento alla Conan Doyle, un "gioco" scrive l'autore (che peraltro ricorre a giustificare la sua narrazione all'escamotage del manoscritto ritrovato),



un gioco ben tradotto in un intreccio suggestivo, in un ambiente tutt'altro che lontano dalla storia, forse allusivo. Ma importa quel richiamo, attraverso Holmes e il "giallo", alla ragione: «Il male è in natura. La ragione può riportare ordine al disordine».

Assassinio a Montecitorio

di Roberto Rampi
 Prefazione di Walter Veltroni
 Illustrazioni di Cesare Damiano
 Pagine 62, euro 10,00
 Editore Il Prato

